

UNIONE DEI COMUNI "CITTA' NUOVE"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

N. 5 del 17.03.2026

Oggetto: COMUNICAZIONI

L'anno duemilaventisei il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 18,00 nell'aula Consiliare del Comune di Ramacca (CT), il Consiglio dell'Unione dei Comuni, debitamente convocato, si è ivi riunito sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea dell'Unione Dott.ssa Basilotta Giuseppa Natala con la partecipazione del Segretario Generale dell'Unione dei Comuni Dott. Fallica Pietro Vincenzo in seconda convocazione in seduta **Pubblica**.
Alla Trattazione del suddetto punto risultano presenti i Sigg:

		Presenti	Assenti
1 SCORDIA	Bonaciti Maria		A
2	Sciacca Rocco		A
3	Tringali Valentina		A
4 PALAGONIA	Fazzino Francesco M. Gioacchino		A
5	Vaccaro Lucia		A
6	Veronica Noemi Angela Rita		A
7 RAMACCA	Lanzafame Giuseppe M. S.	P	
8	Reale Alessia		A
9	Sansone Vincenzo	P	
10 MILITELLO V.C.	Astorina Giuseppe		A
11	Barone Antonio	P	
12	Caminito Erminia		A
13 CASTEL DI JUDICA	Basilotta Giuseppa Natala	P	
14	Leanza Massimiliano		A
15	Pesce Lauretta Isabella	P	
16 RADDUSA	Cosentino Emilio		A
17	Cutrona Dafne	P	
18	Vasta Filippo	P	
		7	11

COMUNE DI RADDUSA
Protocollo Arrivo N. 3516/2026 del 24-03-2026
Doc. Principale - Copia Documento

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti il presidente del consiglio dell'Unione dei comuni "Città Nuove" dott. ssa Giuseppe Natala Basilotta e i consiglieri Barone Antonio, Cutrona Dafne, Lanzafame Giuseppe, Pesce Lauretta Isabella, Sansone Vincenzo e Vasta Filippo. Sussistendo il quorum legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, dal momento che trattasi di seduta di seconda convocazione e che risulta presente almeno un terzo dei consiglieri assegnati, il presidente del consiglio dell'Unione dei comuni "Città Nuove" dichiara aperta la seduta.

È altresì presente anche il vicesindaco del comune di Ramacca Salvatore Barcellona.

Prende immediatamente la parola il presidente del consiglio dell'Unione dei comuni "Città Nuove" Giuseppa Natala Basilotta per comunicare al consesso che il consigliere di Castel di Judica Lanza Massimiliano ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere dell'Unione e che, pertanto, si procederà il prima possibile alla surroga del medesimo dopo che il consiglio comunale di appartenenza avrà provveduto alla nomina del suo sostituto.

A questo punto il presidente del consiglio dell'Unione riferisce che il giorno precedente le è stato richiesto dal consigliere Lanzafame Giuseppe, che personalmente lei ha conosciuto solo in occasione della precedente seduta consiliare e rispetto al quale -tiene a precisare- non nutre alcuna "simpatia o antipatia", la revoca dell'avviso di convocazione dell'adunanza in corso di svolgimento a causa delle avverse condizioni meteo. Proseguendo nel proprio intervento, il presidente del consiglio dell'Unione rappresenta che, a seguito del suo rifiuto a revocare l'avviso di convocazione e della sua richiesta a voler semplicemente comunicato chi sarebbe stato presente o assente alla seduta già convocata, nel gruppo whatsapp creato per i consiglieri dell'Unione il consigliere Lanzafame Giuseppe l'ha "attaccata" e le ha rivolto espressioni gravi e sconvenienti (sottolineando, tra l'altro, di non essere voluto "*andare oltre*" in quanto il presidente è una donna): per questo il presidente del consiglio dell'Unione dei comuni pretende delle scuse dal consigliere Lanzafame, il cui modo di rapportarsi giudica "*particolare*". Il presidente del consiglio rappresenta, inoltre, di non aver ritenuto necessario revocare l'avviso di convocazione, sottolineando il fatto di non essere autorità di protezione civile e valutando che il sindaco del comune di Ramacca (che è il comune che ospita le sedute del consiglio dell'Unione) non aveva disposto, per l'allerta meteo, la chiusura degli uffici comunali, ricordando come, in caso di allerta, non sussista alcun obbligo di disporre la chiusura dei pubblici uffici, tant'è vero che in alcuni comuni i sindaci non hanno nemmeno disposto la chiusura delle scuole. Il presidente del consiglio dell'Unione conclude il proprio intervento, riferendo di giudicare poco opportuno che il consigliere Lanzafame Giuseppe abbia diffuso la conversazione via chat a soggetti terzi (peraltro, fornendo, in questa maniera, l'occasione ad altri di creare un apposito post su facebook al quale lo stesso Lanzafame ha messo un "like") e riferendo che valuterà se nelle frasi utilizzate dal consigliere Lanzafame possano ravvisarsi gli estremi per una denuncia per diffamazione o per minaccia, ricordando che nel consiglio esige rispetto.

Prende la parola anche il consigliere Lanzafame Giuseppe, il quale, dopo aver rilevato che -a suo parere- quanto appena riferito dal presidente del consiglio non costituisce argomento del consiglio dell'Unione né tantomeno di comunicazioni e che il discorso avrebbe dovuto essere trattato in separata sede, rende noto di non aver mai, in via sua, rivolto minacce ad alcuno, men che meno nei riguardi di una donna. Proseguendo nel proprio intervento, il consigliere Lanzafame Giuseppe riferisce di avere semplicemente suggerito al presidente del consiglio di revocare l'avviso di convocazione in presenza dell'allerta meteo diramata dalla Regione (anche perchè i punti da trattare in consiglio non sarebbe stati -a suo dire- urgenti) e questo a tutela dell'incolumità di tutti i consiglieri dell'Unione, specialmente per chi doveva raggiungere il comune di Ramacca da altri comuni, ritenendo che risultavano pienamente esistenti le condizioni fattuali e i presupposti giuridici per provvedere in merito. Dopo aver affermato che, per l'esperienza che lui ha avuto modo di maturare quale pubblico dirigente e per le proprie conoscenze, "*il comune non si può chiudere per allerta meteo*", il consigliere Lanzafame Giuseppe invita il presidente del consiglio dell'Unione a dare prova del fatto che lui abbia diffuso la predetta conversazione via chat a soggetti terzi. Proseguendo nel proprio intervento, il consigliere Lanzafame Giuseppe ritiene di dover specificare che lui parla a nome dell'intero consiglio e non a titolo personale, esattamente come ha fatto in

occasione del consiglio precedente allorquando è sorto il problema in merito alla trasmissione delle proposte ai consiglieri comunali, reputando che è un suo *"diritto"* quello di ricevere via pec la proposte di deliberazione e che non si tratta di *"cortesia"* del presidente del consiglio, che in maniera poco opportuna gli avrebbe risposto che avrebbe dovuto trovare il tempo per *"andarsele a leggere"*. Il consigliere Lanzafame Giuseppe riferisce, inoltre, che bisogna affrontare il dibattito con regole democratiche e con scambio di opinioni, che *"l'arroganza in consiglio non va bene"*, che il presidente del consiglio deve porsi in maniera rispettosa nei riguardi degli altri consiglieri, che l'attività del presidente può essere contestata e che *"lei è solo momentaneamente in quella sedia, non è a vita, non può fare quello che vuole"*. Infine il consigliere Lanzafame Giuseppe chiede di conoscere cosa è accaduto nella seduta di prima convocazione.

In risposta al consigliere Lanzafame, il segretario dell'Unione riferisce che il giorno precedente era presente unicamente il consigliere dell'Unione Vasta Filippo tanto nella seduta di inizio quanto nella seduta di ripresa, ragion per cui, non essendosi registrato in entrambi i casi il quorum richiesto per la valida costituzione dell'assemblea, la seduta è stata rinviata all'indomani. Il segretario dell'Unione garantisce che di quanto accaduto il giorno precedente verrà data adeguata conoscenza nel relativo verbale, in corso di predisposizione e pubblicazione.

Alle ore 18:25 è presente in aula anche il presidente dell'Unione dei comuni "Città Nuove" e sindaco del comune di Palagonia Ing. Salvatore Astuti.

Prende la parola il presidente del consiglio, riferendo che tanto per la seduta precedente quanto per la seduta odierna è destinato a trovare applicazione il regolamento sul funzionamento del consiglio di Ramacca, il quale non prevede la trasmissione delle proposte di deliberazione ai consiglieri, con la conseguenza che quanto riferito in merito dal consigliere Lanzafame è una *"menzogna"*; ciononostante e dietro la richiesta avanzata dal consigliere Lanzafame nella seduta precedente, il presidente del consiglio, in occasione dell'adunanza in corso di svolgimento, ha fatto trasmettere le proposte a tutti i consiglieri, così come si era impegnata di fare nella precedente seduta. Il presidente del consiglio tiene a precisare, inoltre, che soprattutto in virtù di quanto emerso nella precedente adunanza, ha ritenuto di far predisporre un regolamento specifico per il funzionamento del consiglio dell'Unione, la cui approvazione costituisce uno dei punti all'ordine del giorno.

Riprende la parola il consigliere Lanzafame Giuseppe, il quale riferisce di aver effettivamente ricevuto le proposte di deliberazione della seduta in corso di svolgimento e che lui tiene soprattutto a sottolineare quanto sia stata inopportuna il presidente del consiglio nel riferire, nel corso della precedente adunanza, che il consigliere Lanzafame avrebbe dovuto trovare il tempo per consultare le proposte di deliberazione relative ai punti di cui al precedente ordine del giorno.

in seguito a lettura, viene firmato

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Basilotta Giuseppa Natala



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fallica Pietro Vincenzo



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La su estesa delibera è pubblicata all'Albo Pretorio dei Comuni dell'Unione per 15 giorni consecutivi

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE



COMUNE DI RADDUSA
Protocollo Arrivo N. 3516/2026 del 24-03-2026
Doc. Principale - Copia Documento